

CONFAPI
LECCO E SONDRIO

7 Giugno 2024

Transizione 5.0

Tutto quello che c'è da sapere

ing. Guido Sala

Fondatore e Socio dello Studio Associato di Ingegneria Orama
Docente Politecnico di Milano – Gestione degli Impianti Industriali
EGE Certificato UNI CEI 11339 per i settori industriale e civile

guido.sala@orama-studio.it

guido.sala@qonsulting.it

333.3505101



Transizione 5.0

Il Piano Transizione 5.0 rappresenta una **svolta strategica per l'innovazione e la digitalizzazione del paese.**

Esso è l'evoluzione del Piano Transizione 4.0 e, per il biennio 2024-2025, sono stati stanziati oltre 6 Miliardi di Euro.

Attraverso un insieme di misure e incentivi, il piano mira a stimolare la **transizione verso un'economia più sostenibile ed efficiente sotto il profilo energetico e ambientale**, promuovendo al contempo l'adozione di nuove tecnologie e soluzioni innovative. L'obiettivo è tracciare una rotta chiara per le imprese italiane - indipendentemente dalle dimensioni o dal settore di appartenenza - che intendono affrontare le sfide del futuro con strumenti all'avanguardia e soluzioni digitali avanzate.

Transizione 5.0

Il “Decreto PNRR” di riferimento è il 19/2024 (art. 38) pubblicato il 2 Marzo 2024.

L’operatività della misura resta subordinata all’emanazione del decreto attuativo interministeriale MIMIT-MEF che sarebbe dovuta entro 30 giorni dalla pubblicazione del Decreto 19/2024.

Il 29 Maggio il ministro del MIMIT ha chiarito che il motivo del ritardo è da imputarsi ad alcune modifiche atte ad estendere la portata del decreto.

La norma è stata integrata con alcune precisazioni introdotte con il DL 39/2024 convertito in legge n. 67/2027.

Tali precisazioni riguardano essenzialmente la cadenza e la tipologia di comunicazioni tra GSE e MIMIT per la corretta applicazione delle misure previste dal decreto oltre che alcune puntualizzazioni relative ad alcuni aspetti del DL 19/2024.

Transizione 5.0

Beneficiari

Tutte le imprese residenti in Italia indipendentemente dalla **forma giuridica**, dal **settore**, dalla **dimensione** e dal **regime** di determinazione del reddito.

Sono però esclusi:

- professionisti
- soggetti in liquidazione/procedura concorsuale
- imprese destinatarie di sanzioni interdittive

Requisiti

- corretto adempimento degli **obblighi previdenziali/assistenziali** in favore dei lavoratori
- rispetto delle **norme sulla sicurezza** nei luoghi di lavoro

Transizione 5.0

Il Piano Transizione 5.0 prevede crediti d'imposta relativi alle spese sostenute tra l'1 gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025 dalle imprese che investiranno in una delle seguenti tre attività:

- **acquisto di beni strumentali materiali o immateriali 4.0 (allegati A e B D.Lgs 232/2016)** tramite i quali si consegua una riduzione dei consumi energetici.
- acquisto di beni necessari per **l'autoproduzione e l'autoconsumo da fonti rinnovabili**
- spese per la **formazione del personale in competenze per la transizione verde.**

Queste attività dovranno produrre risultati misurabili in termini di efficienza energetica o risparmio energetico. E l'intensità del beneficio fiscale aumenterà in base ai miglioramenti raggiunti.



Transizione 5.0

Acquisto beni materiali

Ai sensi del comma 4, dell'articolo 38, D.L. 19/2024, sono agevolabili gli investimenti nei **beni materiali inclusi nell'allegato A alla L. 232/2016** (i medesimi beni che, in assenza di Transizione 5.0, possono beneficiare del **credito 4.0 ex L. 178/2020**)

I beni devono essere

- nuovi
- strumentali all'esercizio di impresa
- interconnessi al sistema aziendale

Essi devono portare inoltre ad un risparmio energetico (alternativamente):

- non inferiore al 3% della struttura produttiva
- non inferiore al 5% del processo interessato

Attenzione 1: il calcolo del consumo terrà conto del **processo di normalizzazione**

Attenzione 2: al momento non sembrano essere ammessi **interventi di revamping**



Transizione 5.0

Acquisto beni materiali

Il testo della norma spiega che per calcolare la riduzione dei consumi occorre

- riproporzionare i conteggi su **base annuale**
- fare riferimento ai consumi energetici registrati **nell'esercizio precedente** a quello in cui si **avviano** gli investimenti
- il risparmio sui consumi deve essere "al netto delle variazioni dei volumi produttivi e delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico".
- Per non escludere dall'incentivo le imprese di nuova costituzione, il testo prevede che, in questo caso, il risparmio energetico conseguito vada calcolato "rispetto ai consumi energetici medi annui riferibili a uno **scenario controfattuale**, individuato secondo i criteri definiti nel decreto di cui al comma 17".

Il decreto attuativo darà dei numeri medi di riferimento per i diversi scenari in base ai quali parametrare il risparmio energetico garantito dall'investimento.



Transizione 5.0

Acquisto beni immateriali

Ai sensi del comma 4, dell'articolo 38, D.L. 19/2024, sono agevolabili gli investimenti nei **beni immateriali** quali:

- **software, sistemi, piattaforme** e applicazioni di monitoraggio continuo dei consumi energetici o di efficientamento energetico ("*Energy management dashboard*");
- **software gestionali acquistati unitamente a essi.**



Transizione 5.0

Investimenti in beni di autoproduzione di energia da FER

Ai sensi del comma 5, lettera a), dell'**articolo 38, D.L. 19/2024**, sono agevolabili, subordinatamente alla presenza degli investimenti in assets digitali 4.0, gli investimenti in *“beni materiali nuovi strumentali all’esercizio d’impresa finalizzati all’autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all’autoconsumo”*.

Di seguito alcune importanti precisazioni del legislatore:

- sono **escluse le biomasse**;
- sono inclusi gli impianti di **stoccaggio dell’energia prodotta**;
- in relazione all’energia solare, sono ammissibili esclusivamente gli **impianti con moduli fotovoltaici che rispondono ai requisiti di carattere territoriale** (produzione in UE) e **qualitativo**. Nel dettaglio i moduli devono avere alternativamente a) efficienza di modulo >21,5%, b) celle con efficienza >23,5%, moduli con efficienza > 24%. Gli investimenti in impianti b) e c) concorrono a determinare il credito d’imposta per un importo pari, rispettivamente al 120% e 140% del loro costo. Questa maggiorazione non è limitata al costo dei moduli, ma si estende al costo dell’intero impianto fotovoltaico.



Transizione 5.0

Investimenti in beni di autoproduzione di energia da FER

Attenzione 1

L'investimento in impianti fotovoltaici ed eventuali sistemi di accumulo deve essere incluso in un progetto di investimento che preveda **anche l'acquisto di beni strumentali** di cui all'allegato A della L. 232/2016

Attenzione 2

Uno degli emendamenti approvati durante la conversione in legge ha introdotto un **limite alla spesa per i pannelli fotovoltaici e i sistemi di accumulo**. Il limite sarà disposto dal decreto attuativo e imporrà una proporzionalità tra l'energia erogata e la spesa agevolata.

In sintesi, più l'impianto sarà "efficiente", maggiore sarà il limite delle spese ammesse.



Transizione 5.0

Investimenti in formazione del personale

Ai sensi del comma 5, lettera b), dell'**articolo 38, D.L. 19/2024**, sono **agevolabili gli investimenti in formazione del personale** previsti dall'articolo 31 del paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 651/2014 (ivi incluse dunque, oltre alle spese del personale discente, le spese dei formatori esterni e dei servizi di consulenza, i costi di esercizio e le spese generali indirette).

Deve trattarsi di **formazione esterna**, resa da soggetti che verranno individuati dal decreto attuativo, e inerente *“all’acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi”*.

Le spese di formazione **sono soggette a un duplice limite:**

- **10%** dell'importo pari alla somma fra *assets* digitali e beni di autoproduzione energia da FER;
- **300.000 euro di costi massimi ammissibili.**



Transizione 5.0

Attività non agevolabili

Sono esclusi dall'agevolazione gli investimenti destinati ad attività:

- direttamente connesse ai **combustibili fossili**
- nell'ambito del sistema di **scambio di quote di emissione** dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento
- connesse alle **discariche di rifiuti**, agli **inceneritori** e agli impianti di trattamento meccanico biologico
- nel cui processo produttivo venga generata **un'elevata dose di sostanze inquinanti** classificabili come rifiuti speciali pericolosi ed il cui smaltimento a lungo termine può causare un danno all'ambiente.



Transizione 5.0

Meccanismo di Recapture

Opera l'obbligo di ricalcolo del bonus (al netto del bene "disinvestito", con obbligo di riversamento, senza sanzioni e interessi, se risulti utilizzato in eccedenza rispetto all'importo rideterminato) ove i beni agevolati:

- siano ceduti a terzi o utilizzati per finalità estranee all'esercizio di impresa
- siano destinati a strutture produttive diverse da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione
- non venga esercitata l'opzione per il riscatto leasing (5° anno)

Sono però previste deroghe in caso di:

- sostituzione del bene con beni omologhi
- furto



Transizione 5.0

La procedura per l'ottenimento del credito prevede sinteticamente 3 macro fasi sequenziali che devono essere espletate attraverso il portale del GSE.

- **Presentazione progetto / Prenotazione contributo**
- **Avanzamento**
- **Completamento / Certificazione**



Transizione 5.0

Presentazione progetto / Prenotazione contributo

Per accedere al contributo, le imprese presentano, in via telematica, sulla base di un modello standardizzato messo a disposizione dal Gestore dei Servizi Energetici s.p.a (GSE), **apposita documentazione e la certificazione rilasciata da un valutatore indipendente** secondo criteri e modalità individuate dalle norme attuative, **che** - rispetto all'ammissibilità del progetto di investimento e al completamento degli investimenti - **attesta ex ante, la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti agevolabili.**

Unitamente a detta documentazione, **le disposizioni richiedono una comunicazione concernente la descrizione del progetto di investimento e il costo dello stesso.**

Il soggetto gestore, previa verifica della completezza della documentazione, trasmette mensilmente con modalità telematiche, al MIMIT, **l'elenco delle imprese che hanno validamente chiesto di fruire dell'agevolazione e l'importo del credito prenotato**, assicurando che l'importo complessivo dei progetti ammessi a prenotazione non ecceda il limite di spesa.

Transizione 5.0

Avanzamento

Ai fini dell'utilizzo del credito, **l'impresa invia al GSE comunicazioni periodiche relative all'avanzamento dell'investimento ammesso all'agevolazione**, secondo modalità definite con il decreto attuativo.

In base a tali comunicazioni è determinato l'importo del credito d'imposta utilizzabile, nel limite massimo di quello prenotato. E' ammesso che l'importo differisca rispetto a quanto inizialmente previsto ma solamente "al ribasso".

Il DL 39/2024 ha previsto che si debba inviare una **comunicazione per dimostrare di aver versato almeno il 20%** del pagamento previsto dall'ordine, entro 30 giorni dalla prenotazione del credito d'imposta, pena la decadenza dal beneficio.

Transizione 5.0

Completamento / Certificazione

L'impresa comunica il completamento dell'investimento e tale comunicazione deve essere corredata, a pena di decadenza, dalla certificazione rilasciata da un **valutatore indipendente**, che rispetto all'ammissibilità del progetto di investimento e al completamento degli investimenti, attesti ex post, **l'effettiva realizzazione degli investimenti** conformemente a quanto previsto dalla certificazione ex-ante.

Transizione 5.0

Certificazioni

- le certificazioni tecniche relative al risparmio energetico (rilasciate da **EGE certificati secondo la norma UNI CEI 11339** o dalle **ESCo certificate secondo la norma UNI CEI 11352**)
- la certificazione di avvenuta interconnessione, della congruità e della pertinenza delle spese sostenute ad opera di tecnico indipendente
- la **certificazione del revisore legale dei conti**, attestante l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza alla documentazione contabile



Transizione 5.0

Conservazione documentale e diciture

Resta fermo, analogamente al credito 4.0, **l'obbligo di conservazione della documentazione idonea**, pena la revoca del beneficio, con apposizione della dicitura su fatture, documenti di trasporto e gli altri documenti relativi all'acquisizione:

“Bene agevolabile ai sensi dell'articolo 38, D.L. 19 del 2 marzo 2024”.



Transizione 5.0

Intensità della misura

L'agevolazione consiste in un Credito di Imposta di aliquota variabile a seconda della riduzione dei consumi ottenuta a livello di stabilimento o di processo produttivo.

Il credito di imposta viene calcolato a “scaglioni” (come era per il piano Industria 4.0), considerando il singolo anno di investimento.

Riduzione dei consumi a livello di stabilimento	$3% < X < 6%$	$6% < X < 10%$	$X > 10%$	<i>Industria 4.0</i>
Riduzione dei consumi a livello di processo produttivo (in alternativa)	$5% < X < 10%$	$10% < X < 15%$	$X > 15%$	<i>Periodo 2023 - 2025</i>
Fino a 2,5 M€	35%	40%	45%	20%
Da 2,5 M€ a 10 M€	15%	20%	25%	10%
Da 10 M€ a 50 M€	5%	10%	15%	5%*

Transizione 5.0

Intensità della misura - Fotovoltaico

Incentivo per impianti con efficienza di cella > 23,5%

(art. 12, comma 1b D.L. 181/23)

Riduzione dei consumi a livello di stabilimento	$3% < X < 6%$	$6% < X < 10%$	$X > 10%$	<i>Industria 4.0</i>
Riduzione dei consumi a livello di processo produttivo (in alternativa)	$5% < X < 10%$	$10% < X < 15%$	$X > 15%$	<i>Periodo 2023 - 2025</i>
Fino a 2,5 M€	42%	48%	54%	0%
Da 2,5 M€ a 10 M€	18%	24%	30%	0%
Da 10 M€ a 50 M€	6%	12%	18%	0%

Transizione 5.0

Intensità della misura - Fotovoltaico

Incentivo per impianti con efficienza di modulo > 24%

(art. 12, comma 1c D.L. 181/23)

Riduzione dei consumi a livello di stabilimento	$3% < X < 6%$	$6% < X < 10%$	$X > 10%$	<i>Industria 4.0</i>
Riduzione dei consumi a livello di processo produttivo (in alternativa)	$5% < X < 10%$	$10% < X < 15%$	$X > 15%$	<i>Periodo 2023 - 2025</i>
Fino a 2,5 M€	49%	56%	63%	0%
Da 2,5 M€ a 10 M€	21%	28%	35%	0%
Da 10 M€ a 50 M€	7%	14%	21%	0%

Transizione 5.0

Costi delle certificazioni

Per le PMI, i costi delle certificazioni relative al risparmio energetico **sono riconosciuti in aumento del credito d'imposta fino a 10.000 euro.**

Per le imprese **non obbligate a revisione legale dei conti** il costo della certificazione contabile è riconosciuto in **aumento del credito fino a 5.000 euro.**



Transizione 5.0

Le regole di fruizione

Non solo le aliquote, ma anche **le regole di fruizione del nuovo credito 5.0 sono migliorative rispetto al Piano Transizione 4.0**: è ammessa esclusivamente la compensazione in F24, anche in **unica soluzione**, entro il 31.12.2025, alla pubblicazione **dell'elenco delle imprese beneficiarie**.

Spirato il **termine del 31.12.2025**, l'eventuale quota residua sarà compensabile in **5 quote annuali di pari importo**.



Transizione 5.0

Le regole di fruizione

Il credito di imposta non è imponibile ai fini delle imposte sui redditi ed ai fini IRAP.

Il beneficio è cumulabile con agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi purchè non finanziati con fondi europei, a patto che tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto.

Il credito non è cedibile/trasferibile.



Transizione 5.0

Attuazione

Sebbene siano ammessi gli investimenti intrapresi dal 01/01/2024 si è in attesa del DM attuativo del MIMIT (era atteso per il 01/04/2024). Tale decreto definirà i dettagli:

- modalità di comunicazione ed i contenuti di dettaglio delle certificazioni
- criteri per la determinazione del risparmio energetico
- modalità di controllo
- modalità finalizzato per il rispetto dei limiti di spesa
- eventuali eccezioni connesse agli investimenti non agevolabili



Transizione 5.0

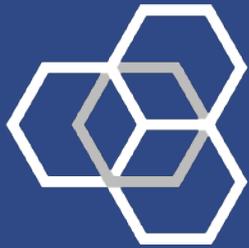


Guido Sala

guido.sala@orama-studio.it

guido.sala@qonsulting.it

333.3505101



CONFAPI
LECCO E SONDRIO

Lecco, via Pergola 73

<https://confapi.lecco.it/>

Contattaci

Silvia Negri

silvia.negri@confapi.lecco.it

Manuela Sacchi

Manuela.sacchi@confapi.lecco.it



APISERVIZI
LECCO E SONDRIO